

# AREA DI TARANTO

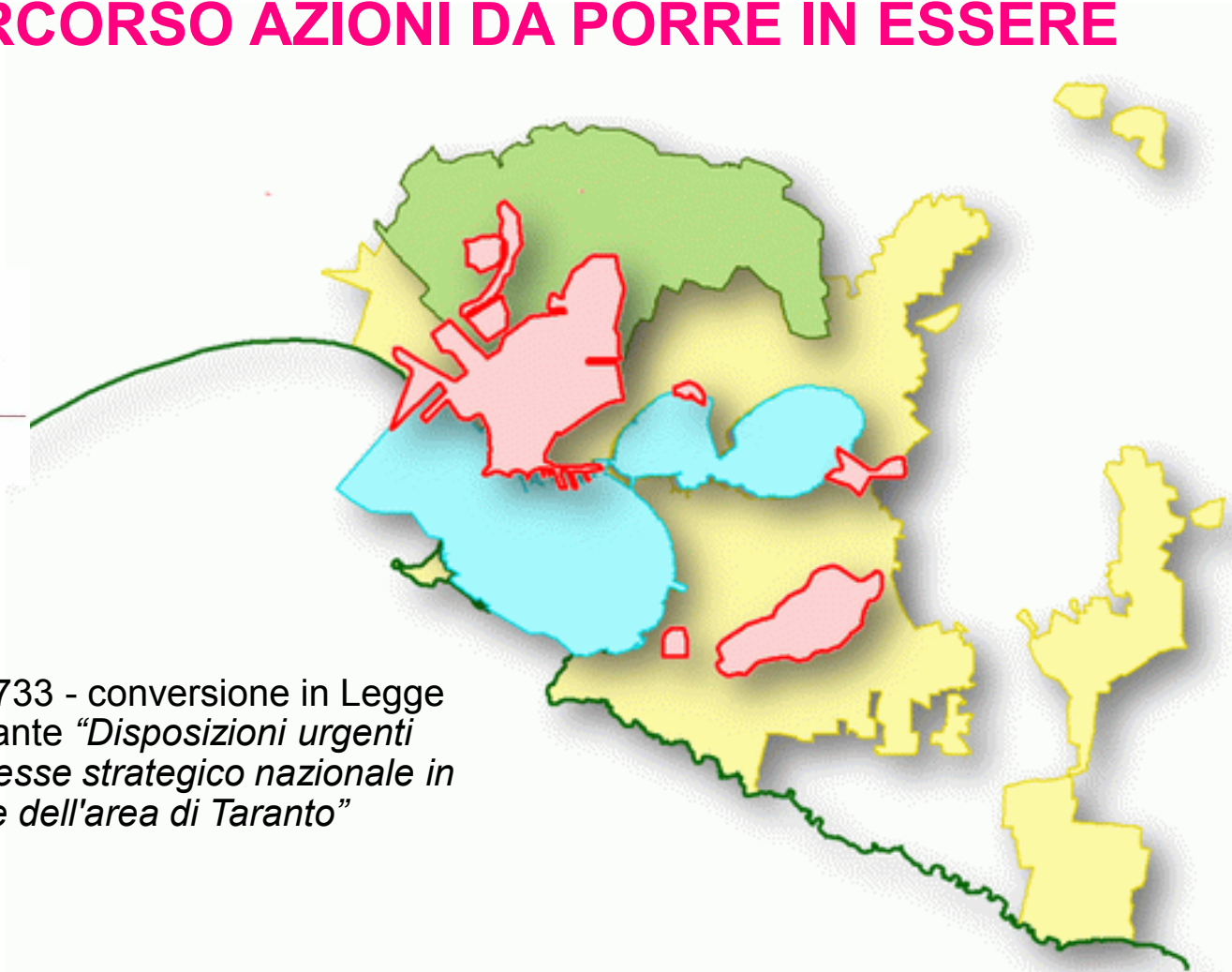
## STATO DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

### SCENARIO/PERCORSO AZIONI DA PORRE IN ESSERE



Senato della Repubblica

Commissione Industria,  
commercio, turismo



#### **Audizione**

Esame del disegno di legge n. 1733 - conversione in Legge del DL 5 gennaio 2015, n. 1, recante *“Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto”*

ROMA – 19 gennaio 2015

*Dott.ssa Vera Corbelli*

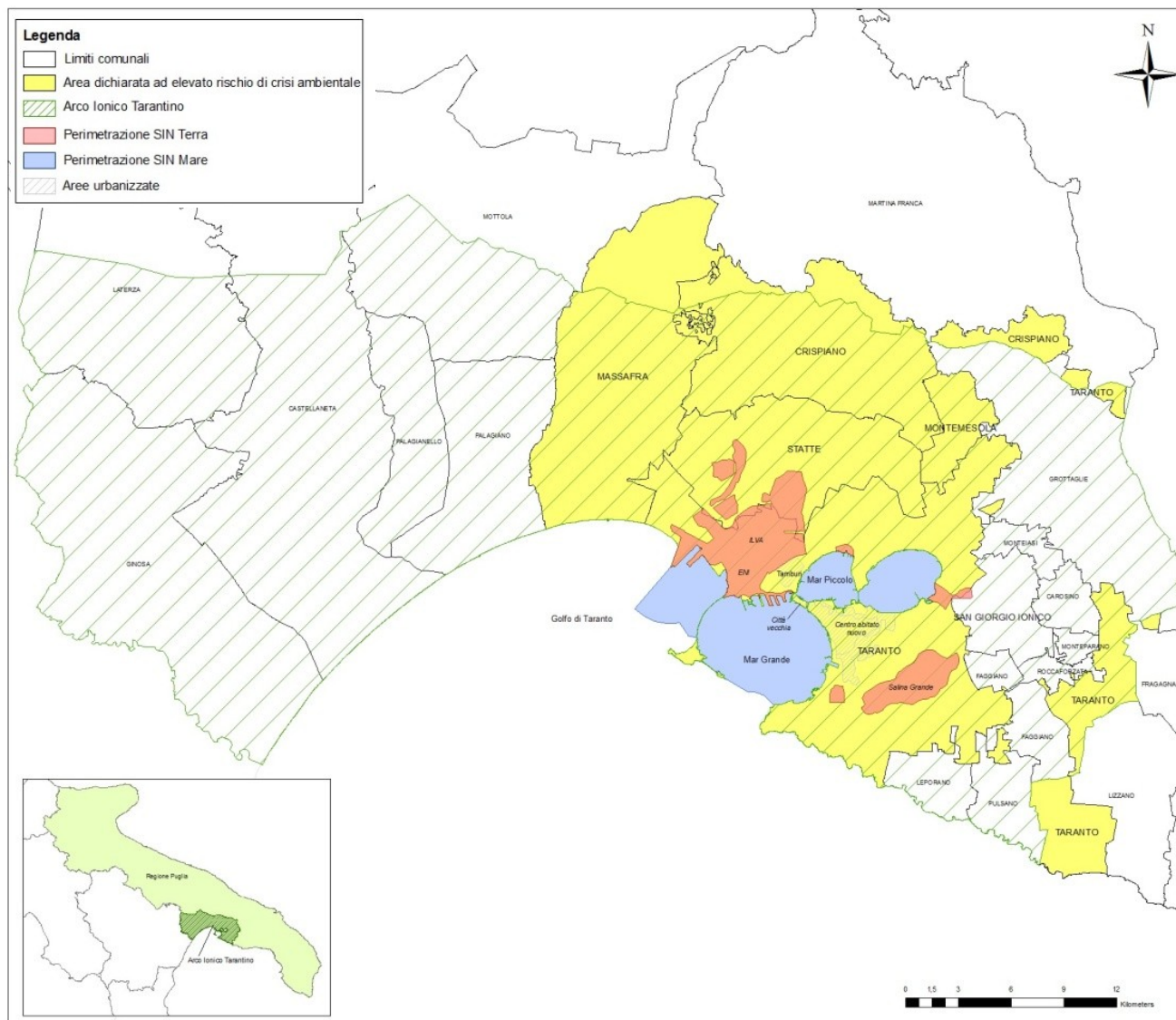
**Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto**



# Area ad elevato rischio ambientale del territorio di Taranto

**Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 Novembre 1990**

**(il Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Taranto è stato approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 23 Aprile 1998)**



**Comuni interessati:** Taranto, Crispiano, Massafra, Montemosola e Statte

**Estensione :** 564 Km<sup>2</sup>

**Popolazione residente:** circa 280.000 abitanti

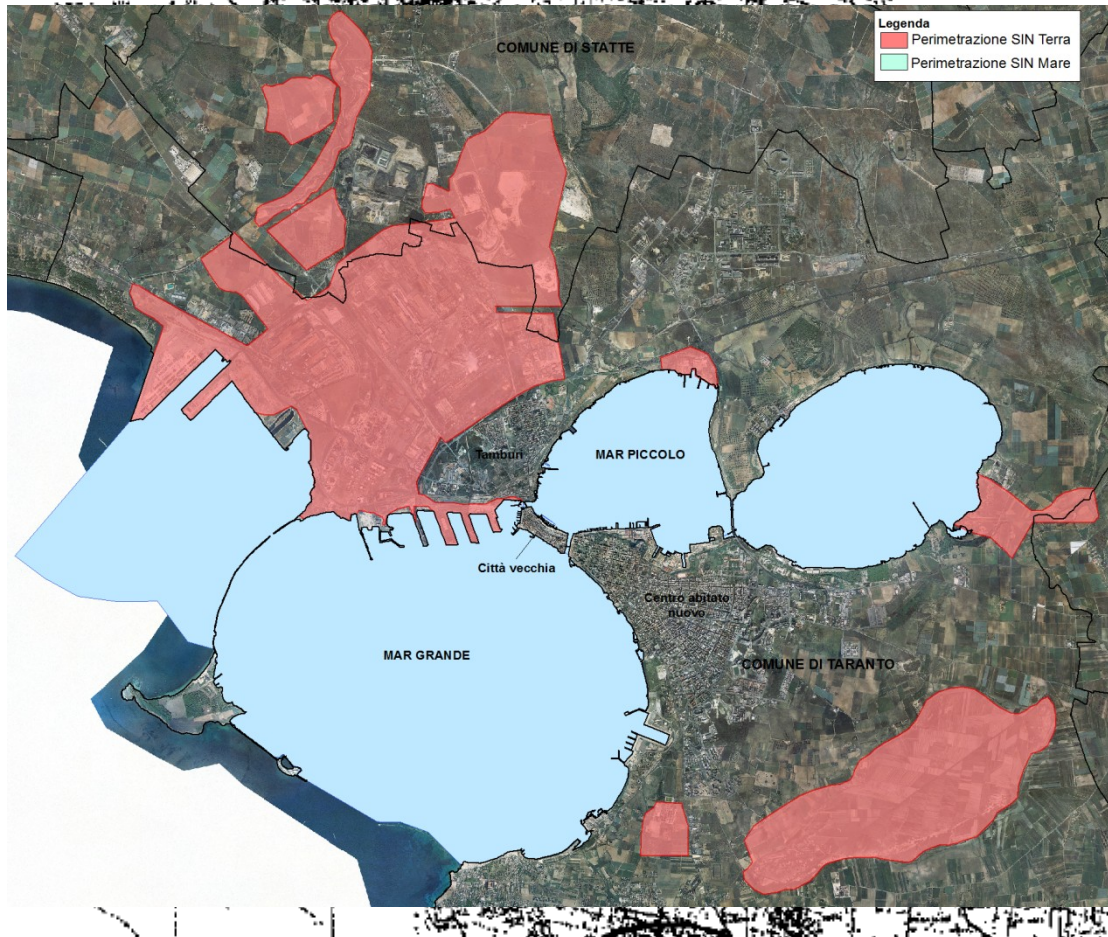
**Estensione costiera:** 35 Km.



## Decreto MATTM 10 gennaio 2000

Estensione SIN 116,93 kmq, di cui 43,83 kmq terra e 73,10 kmq mare

L'area perimetrata comprende:



- *Un polo industriale di rilevanti dimensioni, con grandi insediamenti produttivi, e differenti tipologie di aree;*
- *Lo specchio di mare antistante l'area industriale comprensiva dell'area portuale (Mar Grande);*
- *Alcune discariche;*
- *Lo specchio marino rappresentato dal Mar Piccolo;*
- *La Salina Grande;*
- *Cave dismesse.*

La superficie interessata dagli interventi nell'ambito del "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale", approvato con DPCM del 468/2001

è così suddivisa:

- 22,0 km<sup>2</sup> (aree private)
- 10,0 km<sup>2</sup> (aree pubbliche)
- 22,0 km<sup>2</sup> (Mar Piccolo)
- 51,1 km<sup>2</sup> (Mar Grande)
- 9,8 km<sup>2</sup> (Salina Grande)
- 17 Km circa di sviluppo costiero

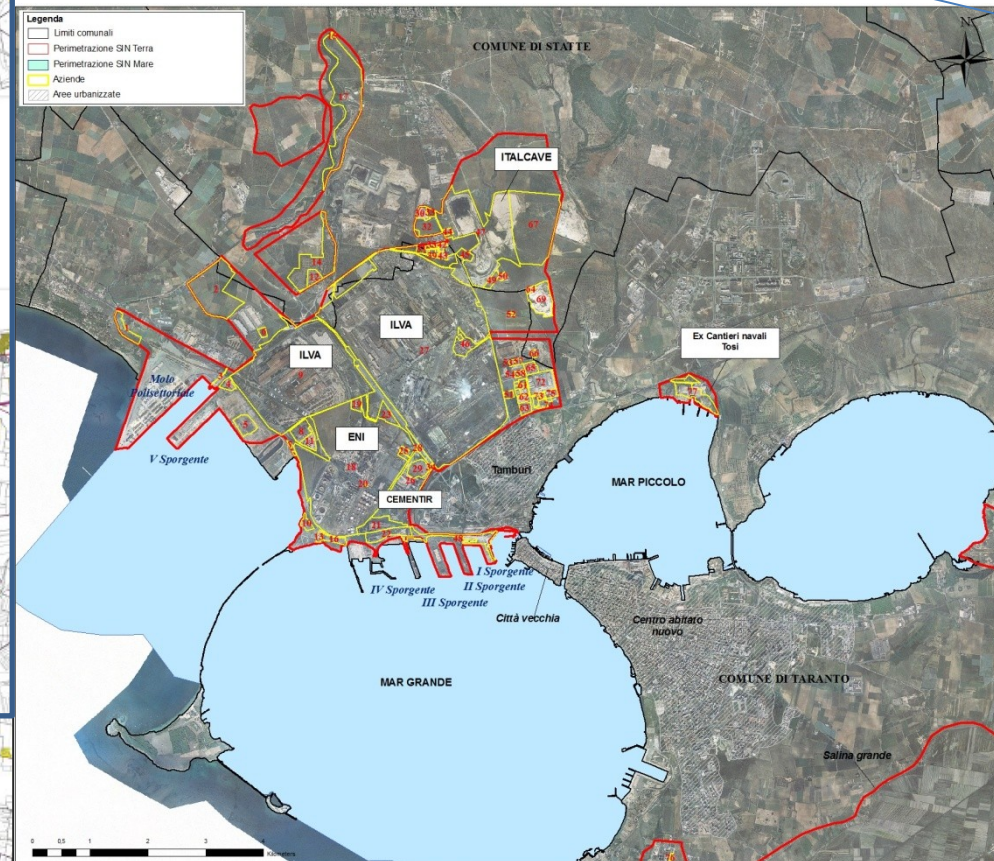


# Taranto: il sistema industriale

- Estensione della città di Taranto circa 250 kmq, di cui circa 10 kmq occupati dal centro urbano;
- Estensione del quartiere Tamburi circa 1,5 kmq;
- Area SIN terra occupata dagli stabilimenti 44,35%;
- Il 58% dell'area industriale occupata dall'ILVA (la cui estensione è di circa 11,5 kmq);
- ILVA, ITALCAVE ed ENI occupano l'85% dell'area industriale



Il vigente Piano regolatore



L'area SIN (rossa e blu) e principali insediamenti industriali (in giallo)

*D.L. 129/2012 convertito dalla Legge 171/2012  
art. 5 intesa stipulata il 26 luglio 2012*

**CIPE 110 ME**

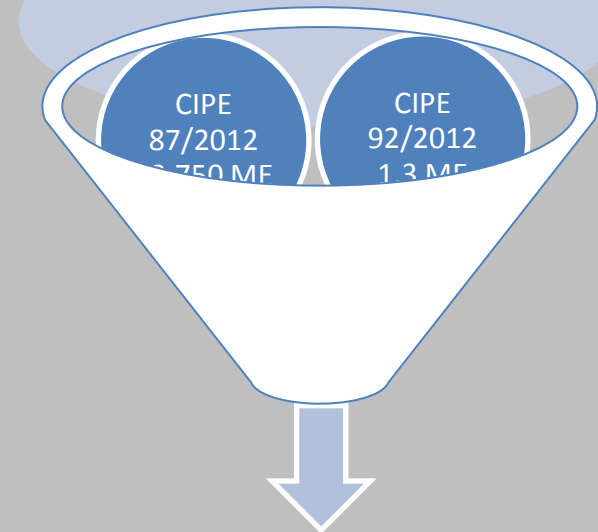
**MATTM 28 ME**

**PON reti e mobilità 14 ME**

**PON ricerca e comp. 30 ME**

**c.d. Fondo Kyoto 70 ME**

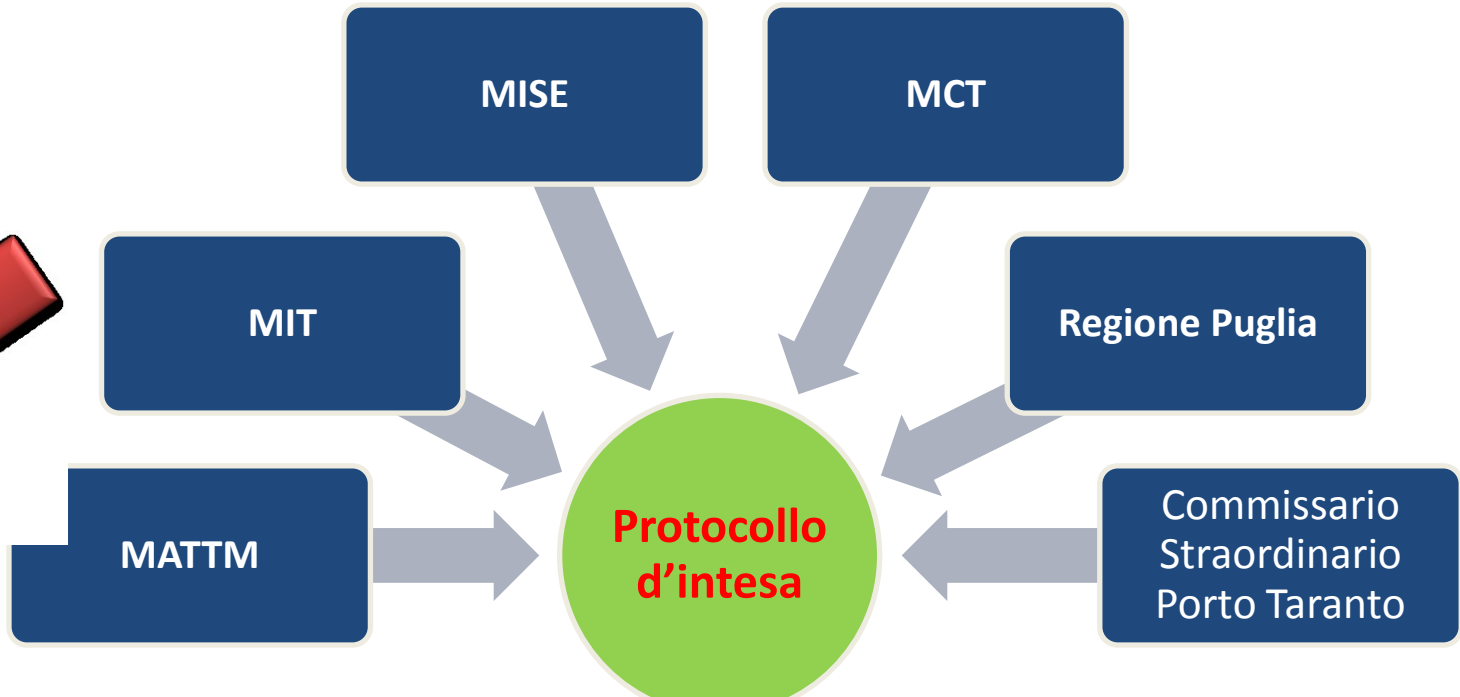
**Risorse trasferite sulla Contabilità Speciale**



**65ME**



**26 luglio 2012**



## Obiettivi

- **condividere e rivedere** la complessiva strategia di bonifica dell'intero sito di Taranto;
- **sviluppare interventi infrastrutturali** complementari alla bonifica;
- individuare misure volte al mantenimento ed al potenziamento dei **livelli occupazionali**;
- individuare **incentivi da destinare alle imprese già insediate**;
- individuare **incentivi per l'attrazione di nuovi investimenti**;
- **realizzare e/o completare studi e/o analisi relativi agli impatti su ambiente e salute** connessi alla presenza di impianti industriali

## Importo complessivo degli interventi

	Somme previste	Gestione Commissario
• <i>Interventi per bonifiche</i>	€119.000.000	116M
• <i>Interventi portuali</i>	€ 187.000.000	66M
• <i>Interventi per il rilancio e la riqualificazione industriale</i>	€ 30.000.000	30M
• <i>Progetto speciale città di Taranto</i>	€ 60.000.000	60M
• <b>TOTALE</b>	<b>€ 396 000 000</b>	<b>272M</b>

# Struttura per l'attuazione dell'intesa (art. 4 PI 26 luglio 2012)

## Comitato dei sottoscrittori

- Assicurare e sovrintendere all'esecuzione del protocollo
- Sostenere affiancare e verificare l'operatività della Cabina di Regia
- ...



## Cabina di Regia (coordinata e gestita dalla Regione Puglia)

- Responsabilità della sottoscrizione di ulteriori accordi ed intese di programmi
- Coordinamento dell'attuazione degli interventi previsti
- Coordinamento della definizione tecnica delle proposte di soluzione alle problematiche riscontrate



7 agosto 2012

### Decreto Legge n. 129

*Risanamento ambientale e riqualificazione del territorio della città di Taranto Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto*

*(G.U. n. 184 dell'8 Agosto 2012)*



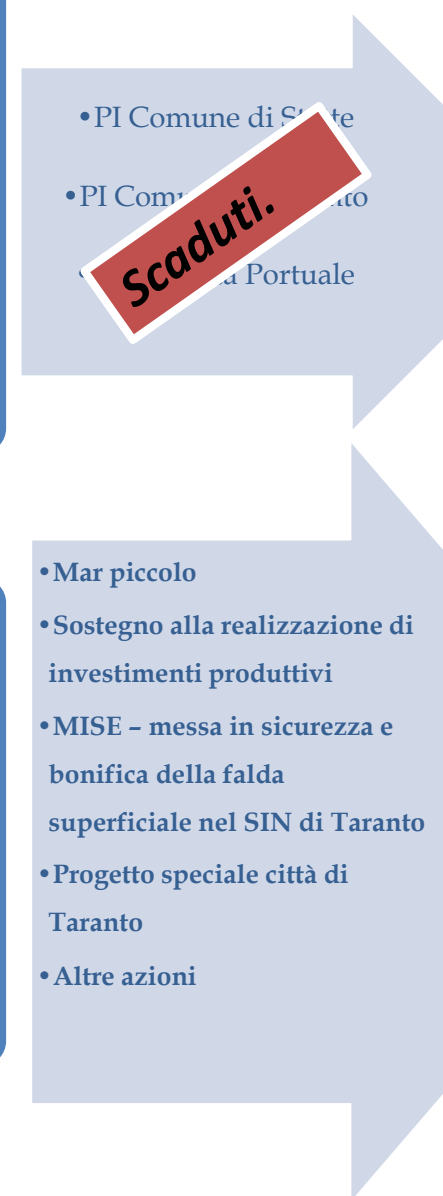
**Per assicurare l'attuazione degli interventi previsti dal Protocollo d'intesa del 26 luglio 2012, ..., su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, e' nominato..., un Commissario straordinario**





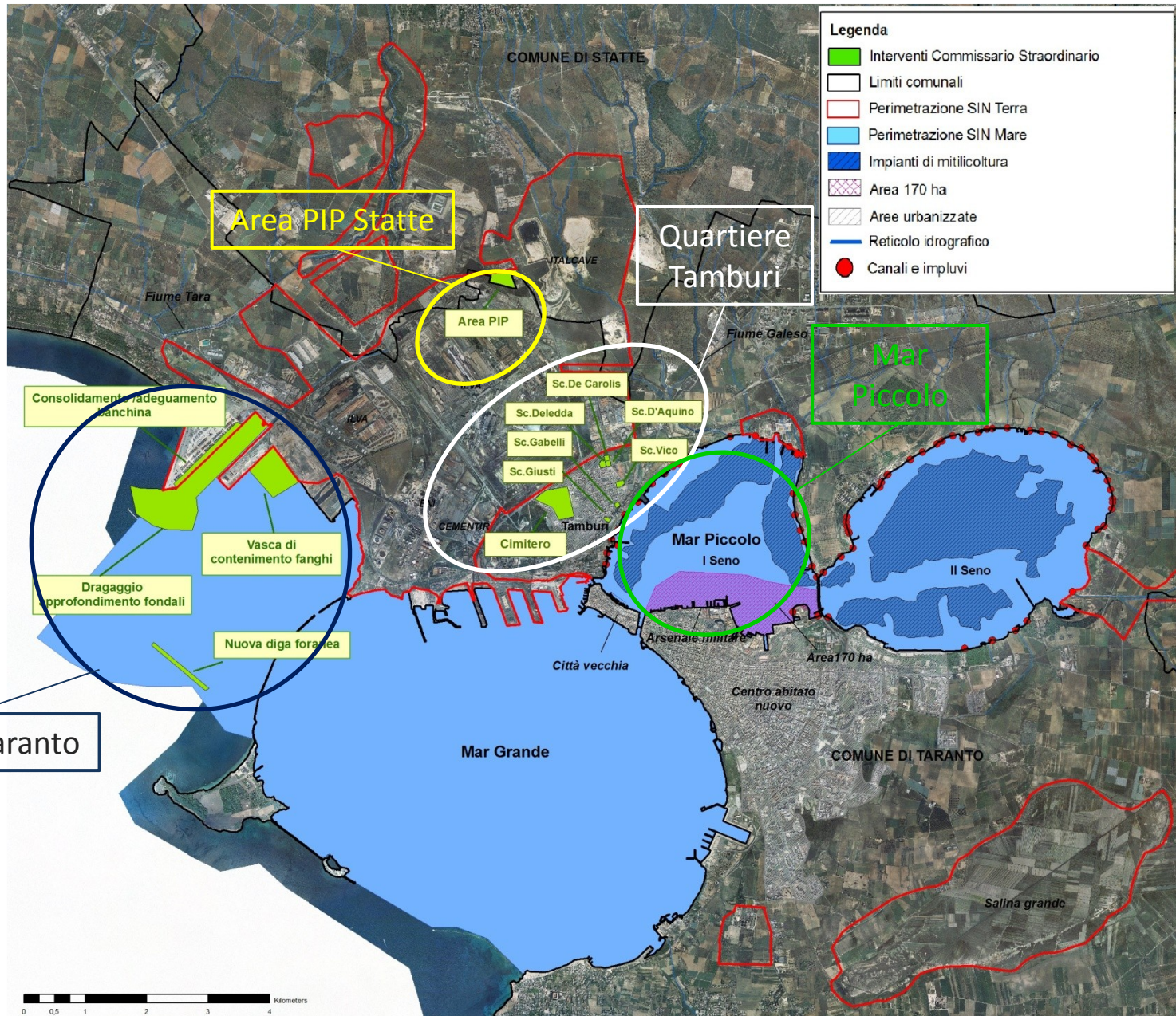
Percorso attuativo avviato

Percorso attuativo avviato da settembre 2014

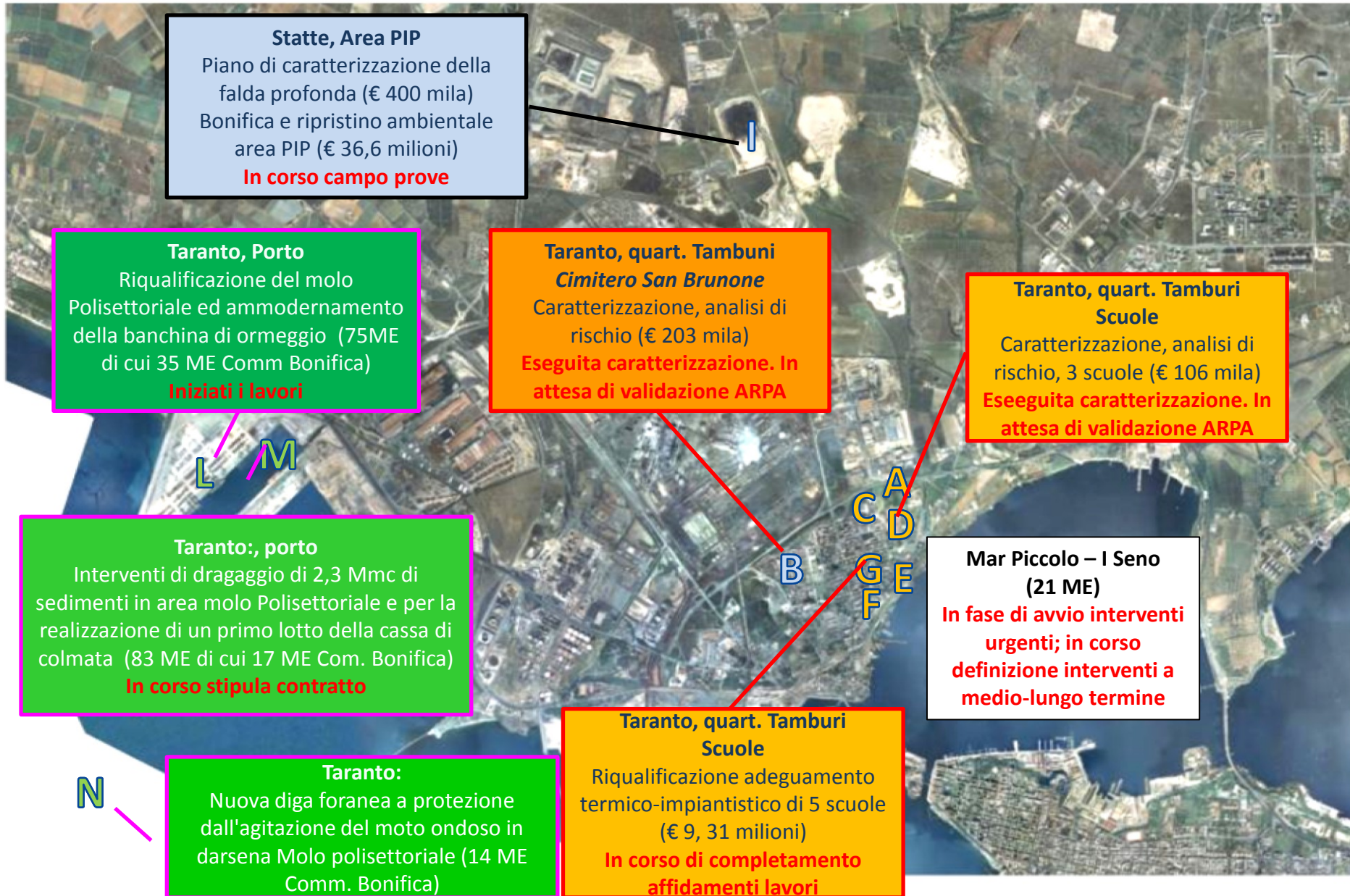




# Interventi bonifica e riqualificazione P.I. del 26/07/2012

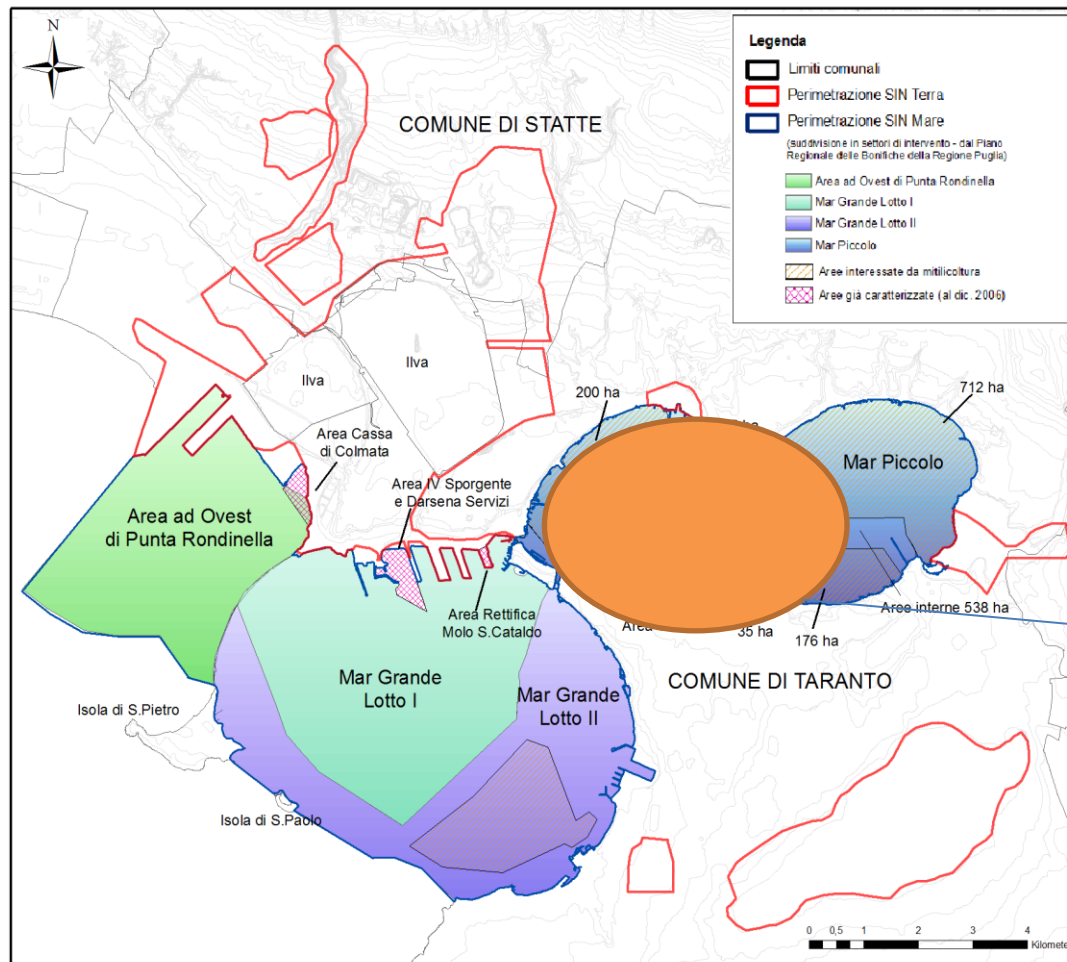








## Approfondimento tecnico scientifico sulle interazioni tra il sistema ambientale e flussi contaminati da fonti primarie e secondarie: Attività pregresse NON attuate



Area marina SIN suddivisione delle aree di intervento (da *Piano Regionale delle Bonifiche della Regione Puglia*)

L'area denominata **170 ha - Mar Piccolo**, nel giugno del 2004 fu oggetto di un APQ dal titolo "*Progetto di risanamento ambientale e sviluppo economico sostenibile nel Mar Piccolo di Taranto*" sottoscritto da MATTM, MEF, Reg. Puglia e il Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia, la cui copertura finanziaria era assicurata dal CIPE con la delibera n.17/2003 (26M)

Il progetto redatto su tale area riguardava la bonifica dei sedimenti inquinati presenti e si articolava in tre interventi:

- verifica tipologia dell'inquinamento;
- sperimentazione delle tecnologie di intervento e progettazione interventi bonifica;
- realizzazione degli interventi di bonifica.

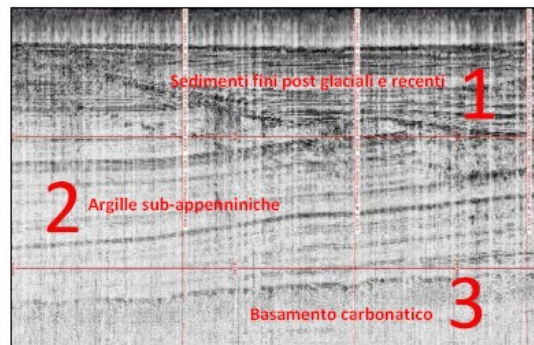
Ad oggi tale progetto non risulta ancora avviato e si resta fermi agli esiti della caratterizzazione prodotta. Dalla ricognizione effettuata, dei 26,00 ME stanziati per l'accordo di programma, residuano nelle casse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 20,80 ME in perenzione amministrativa, rispetto ai quali il MATTM ha richiesto alla Regione Puglia di individuare gli interventi da ammettere a finanziamento con nota del 03.03.2014 e del 06.06.2014.

# Il Mar piccolo di Taranto: Azioni avviate dalla Cabina di Regia

## Primo approfondimento degli elementi scientifici conoscitivi (ARPA Puglia)

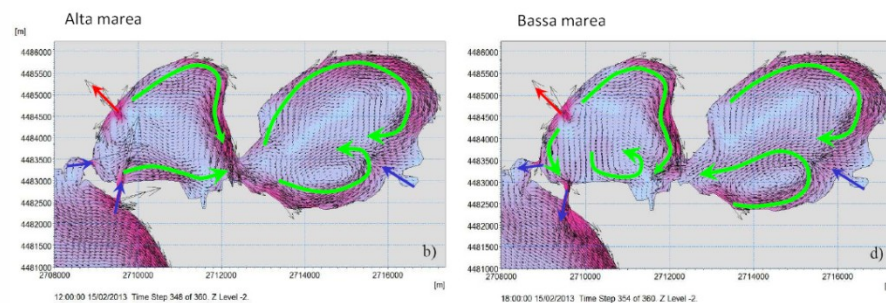


Principali percorsi rilievi sparker (rilievi sismografici)



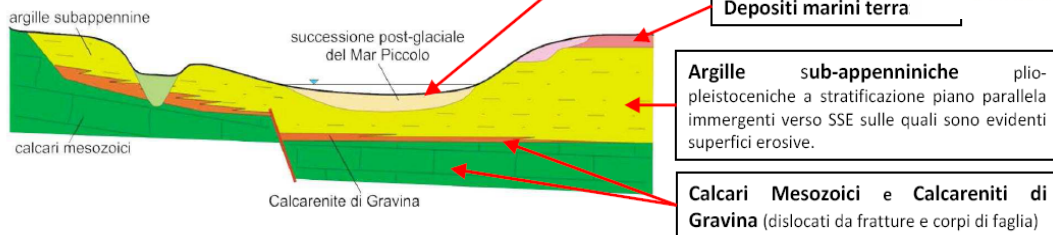
Rilievo sparker "Marpiccolo\_02"

CIRCOLAZIONE INVERNALE (variabili considerate: profondità -2 m (superficiale); evidenza al 15° giorno di simulazione, un ciclo di marea).



### MODELLO GEO-MORFO-STRATIGRAFICO

#### Rapporti stratigrafici



A fine Luglio 2014 il Commissario Straordinario, dott.ssa geol Vera Corbelli, ha ricevuto dalla Cabina di Regia lo studio redatto dall'ARPA Puglia, i cui contenuti sono stati discussi nell'incontro svolto presso la sede di Bari dell'ARPA stessa il 31 ottobre 2014.



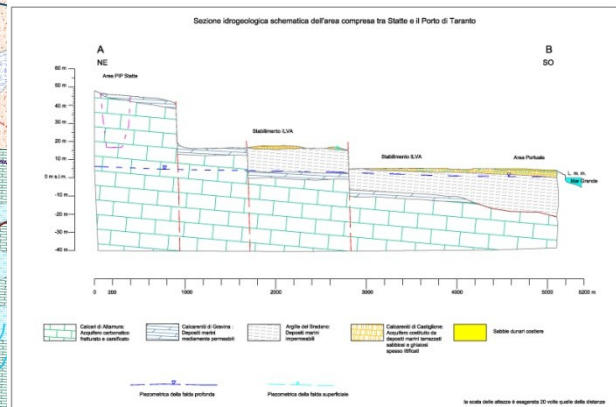
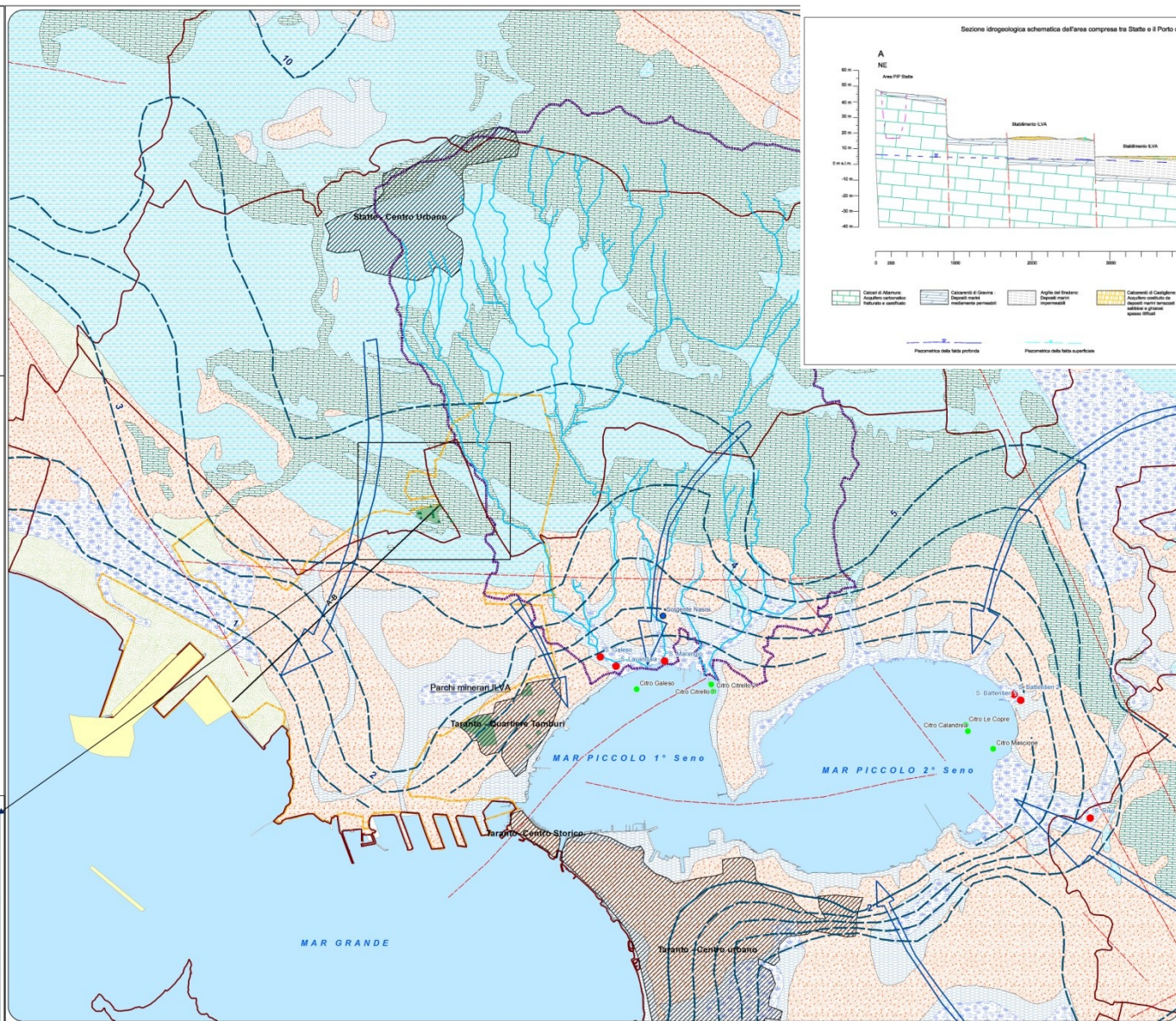
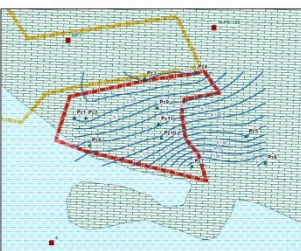
# Bozza carta Idrogeologica e sezione idrogeologica schematica



Elaborata	N°
Carta Idrogeologica dell'area affinerata al Mar Piccolo Nel particolare in situazione di Stato	
Scala 1: 20.000	

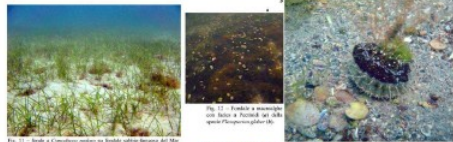
Legenda	
<b>Complessi idrogeologici</b>	
	Sabbie
	Depositi Alluvionali
	Sabbie e calcareniti
	Argille del Bradano
	Calcareniti di Gravina
	Calcareniti di Altamura
	Faglie
	Sorgenti Acquifero Profondo
	Sorgenti Acquifero Superficiale
	Cisti
	Pozzi
	Piezometri Area PIP Statte
	Curve isopiezometriche falda profonda (equidistanza 1 m)
	Versi di deflusso preferenziale della falda idrica sotterranea profonda
	A-B Traccia sezione
	Bacino idrografico sotteso al Mar Piccolo
	Reticolo idrografico afferente al Mar Piccolo
	Area SIN Terrestre
	Attività Commissario
	Attività Commissario Bonifica/Porto

Particolare dell'Area PIP di Statte- scala 1: 5.000





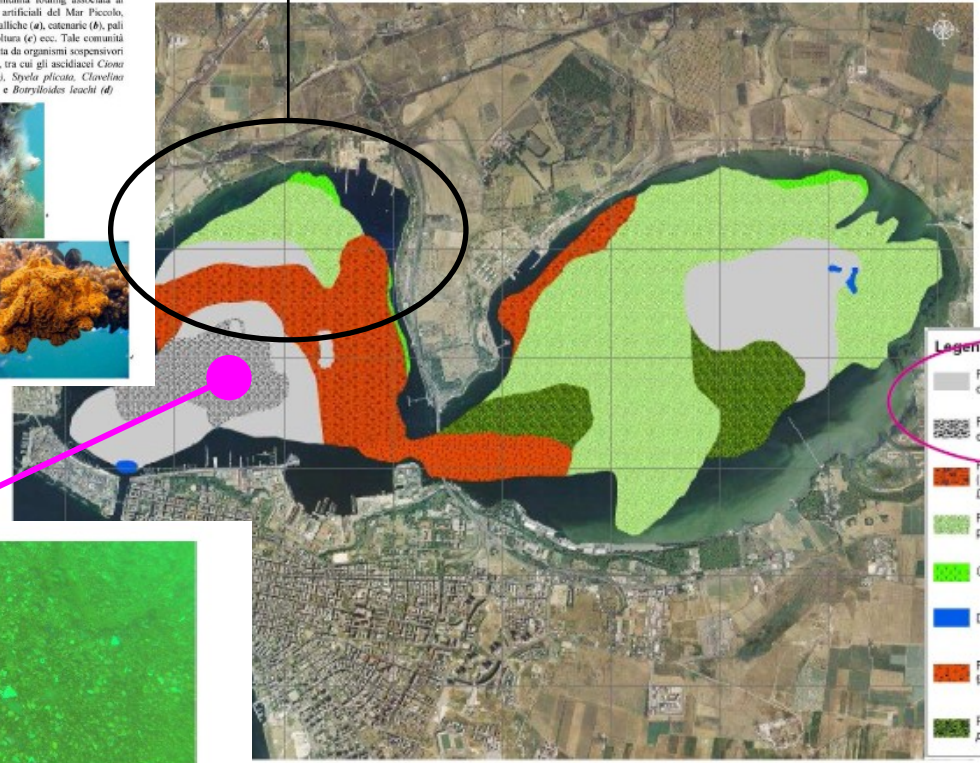
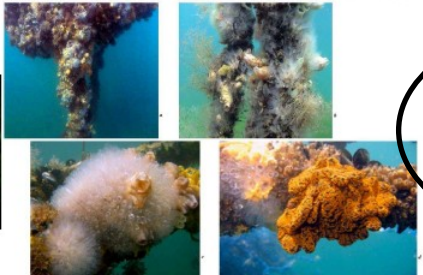
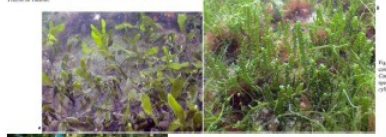
# Il Mar piccolo di Taranto: Mappatura biocenotica e videoispezione fondali



**Elevata biodiversità** (es. comunità di *fouling* e citri) contribuisce al mantenimento dei sottili equilibri ecologici all'interno del bacino, nonostante gli impatti antropici presenti (compresa mitilicoltura) ←

**Elevate capacità di autoregolazione e di reazione del sistema**

Comunità fouling associata ai substrati duri artificiali del Mar Piccolo, come boe metalliche (a), esternate (b), pali per la mitilicoltura (c) ecc. Tale comunità risulta dominata da organismi sospensivi e filtratori (a), tra cui gli ascidiacei *Ciona intestinalis* (b), *Spylea plicata*, *Clavelina plicigera* (c) e *Baryscyllus leachi* (d).



SCALA 1:13000  
0 0.15 0.3 0.6 0.9 1.2 Km

- Legenda**
- Fondale sabbio-fangoso privo di copertura algale
  - Fondale sabbio-fangoso con scarsa copertura algale con ricci ed aperture
  - Fondale ricoperto da macroalghe (*Cladophora prolifera*, *Gracilaria dura*, *Dictyota dichotoma*)
  - Fondale ricoperto da feltro algale pleustofitico (*Chaetomorpha linum*)
  - *Cymodocea nodosa*
  - Detrito conchifero
  - Fondale ricoperto da macroalghe con facies a Pectinidi
  - Praterie di Caulerpacee (*Caulerpa prolifera* e *Caulerpa racemosa*)





# Il Mar piccolo di Taranto: Caratterizzazione geotecnica

- Esecuzione di n. 3 sondaggi a carotaggio continuo (S1, S2, S3);
- esecuzione di n. 3 sondaggi mediante campionatore a mano guidato da operatore subacqueo (S1M, S2M, S3M);
- redazione di profili stratigrafici relativi ai 3 sondaggi a c.c.,
- prelievo di campioni e prove geotecniche di laboratorio per la l'individuazione delle proprietà fisico-meccaniche dei terreni subacquei.



# Interventi per il rilancio e riqualificazione industriale ed azioni di sostegno al potenziamento dei livelli occupazionali

---

## Principali obiettivi

*individuare misure volte al mantenimento e al potenziamento dei livelli occupazionali;*

*individuare incentivi da destinare alle imprese già insediate che utilizzano tecnologie dotate di caratteristiche ambientali migliori rispetto ai limiti posti;*

*individuare incentivi per l'attrazione di nuovi investimenti anche nell'ottica della riqualificazione industriale dell'area.*



# Sintesi attività a breve, medio e lungo termine

## Azione a breve termine

- Prosieguo delle attività già poste in essere;
- Rafforzamento rete istituzionale;
- Definizione, progettazione ed avvio lavori MAR PICCOLO;
- Connessioni attività tra C.S. Bonifica e C.S. Ilva;
- Valutazione ed analisi sistema Area di Crisi Ambientale;
- Rete di monitoraggio prioritario sistema acqua-suolo;
- Analisi e valutazione del comportamento fisico-ambientale-territoriale-urbanistico-industriale;
- Istituire Tavolo Istituzionale Permanente;
- Rivisitazione Accordo del 26/7/2012;
- Piano di comunicazione;

## Azione a medio termine

- Prosieguo azioni I fase;
- Progettazione ed attuazione misure (strutturali e non strutturali area di crisi ambientale);
- Ampliamento rete di monitoraggio;
- Attività integrate con riqualificazione urbanistica Area Taranto;
- Valutazione ed analisi sistema Area di Crisi Ambientale;
- Proieguo attività di comunicazione;
- Predisposizione trasferimento attività alle Istituzioni competenti.

## Azione a lungo termine

- Rafforzamento Rete di monitoraggio e controllo;
- Trasferimento attività alle Istituzioni competenti.

«Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto.

- ART 5 L'attuazione degli interventi previsti è disciplinata dallo specifico **Contratto Istituzionale di Sviluppo** sottoscritto dai soggetti che compongono il **Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto**. Il Tavolo istituzionale ha il compito di coordinare e concertare tutte le azioni in essere nonché definire strategie comuni utili allo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio
- ART 6 Il Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto ... è incaricato di predisporre un **Programma di misure, a medio e lungo termine**, per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'intera area di Taranto, ... e **mitigare le relative criticità riguardanti la competitività** delle imprese del territorio tarantino.
- Alla predisposizione ed attuazione del Programma di misure di cui al comma 1 sono destinate, per essere trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, **le risorse di cui al decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129**, convertito dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171, di cui alla delibera CIPE 17/03 e delibere ad essa collegate 83/03 e successive modificazioni e 179/06, nonché le risorse allo scopo impegnate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e ulteriori risorse che con propria delibera il CIPE può destinare nell'ambito della programmazione 2014-2020 del Fondo di sviluppo e coesione, per il prosieguo di interventi di bonifiche e riqualificazione dell'area di Taranto.
- Una quota non superiore all'1,5 per cento delle risorse di cui al comma 2, trasferite al Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto per le finalità del comma 1, può essere utilizzata dal Commissario stesso per tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione degli interventi.
4. Il Commissario straordinario, per le attività di propria competenza, può avvalersi di altre pubbliche amministrazioni, università o loro consorzi e fondazioni, enti pubblici di ricerca, secondo le previsioni di cui all'articolo 15, comma 1, della legge 8 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.



Grazie dell'attenzione posta